



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



**MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI**

Riforma MdL

Progetto ACT - Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro

Ricognizione su:

**Organizzazione dei servizi per il lavoro
Normativa Regionale spl e mdl
Accreditamento servizi per il lavoro
LEP e Standard dei servizi**

**Regione Basilicata
Aggiornamento LUGLIO 2017**

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

Sommario

1. OBIETTIVI DELLA RICOGNIZIONE	3
2. SCHEDA REGIONALE.....	4

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

1. Obiettivi della ricognizione

La ricognizione si pone come obiettivo principale di mappare e aggiornare le singole situazioni normative regionali con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- 1) **organizzazione dei servizi per il lavoro:** attuazione della riforma degli enti locali (Legge Del Rio) e della riorganizzazione dei Centri per l'Impiego, con particolare attenzione al passaggio di competenze dalle Province alle Regioni (scelte regionali in merito alla costituzione/potenziamento delle Agenzie regionali per il lavoro, piuttosto che creazione di strutture interne ai Dipartimenti/Direzioni regionali di coordinamento dei Centri per l'Impiego);
- 2) **normative regionali su mdl e altre regolamentazioni attuative:** norme relative al mercato e all'organizzazione dei servizi per il lavoro (leggi quadro, normative sui servizi, ad esempio stato di disoccupazione e condizionalità, leggi sul collocamento mirato, ecc.), ruolo degli attori e delle parti sociali, regolamentazioni attuative;
- 3) **accreditamento dei servizi per il lavoro:** discipline di accreditamento, avvisi relativi alla gestione degli elenchi/albi, regolamenti attuativi;
- 4) **standard dei servizi e livelli essenziali delle prestazioni:** documenti di programmazione dei servizi (es. Masterplan, Piani di Azione regionale, ecc.), repertori regionali relativi all'adozione di standard di servizio, adeguamenti ai livelli essenziali delle prestazioni.

Lo staff centrale ha in prima istanza sistematizzato le informazioni che si chiede di aggiornare e integrare mensilmente.

Nella colonna RIFERIMENTI NORMATIVI si chiede di inserire e/o aggiornare gli atti regionali sulle specifiche tematiche oggetto della ricognizione.

Nella colonna ELEMENTI ESSENZIALI DEL DOCUMENTO vanno descritti sinteticamente i punti essenziali e qualificanti della norma/regolamentazione monitorata.

Nella colonna OSSERVAZIONI/NOTE si possono aggiungere elementi ritenuti significativi in funzione delle azioni di assistenza tecnica in corso/programmate/programmabili.

Nelle osservazioni è possibile esplicitare sia aspetti di carattere strategico inerenti la governance dei servizi, sia elementi di carattere tecnico e procedurale (risorse, vincoli strutturali ed organizzativi, ecc.).

Indicazioni per il miglioramento continuo

- Verifica della congruità della normativa nella logica ricognitiva;
- Verifica della congruità del posizionamento della normativa nella corretta Tematica;
- Invio in allegato di normative riportate per la prima volta, in formato elettronico;
- Leggibilità del testo;
- Non includere Documentazione di Garanzia Giovani;
- Non includere Avvisi e Bandi di gara;
- Non includere documenti su Tirocini e Apprendistato.

2. Scheda regionale

Basilicata		
Organizzazione dei servizi per il lavoro		
Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento (<i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i>)	Osservazioni/Note
DGR n. 147 del 24 febbraio 2017 “Approvazione schema di convenzione tra la Regione Basilicata e le Province di Potenza e Matera per la ripartizione delle risorse e per l’assegnazione del personale alla Regione e all’Agenzia regionale L.A.B.”	La convenzione stabilisce l’assegnazione temporanea d’ufficio: - Alla Regione/Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e ricerca, del personale di coordinamento dei Servizi per l’Impiego, precedentemente operante a livello di uffici provinciali; - All’Agenzia L.A.B. del personale dei Centri per l’Impiego. Nel dettaglio, la convenzione presenta i seguenti articoli: - art. 1 - Oggetto della Convenzione; - art. 2 - Assegnazione temporanea d’ufficio; - art. 3 - Continuità di gestione; - art. 4 - Trattamento dei dati; - art. 5 - Orario di lavoro, presenza in servizio; - art. 6 - Lavoro a tempo parziale; - art. 7 - Autorizzazione di assenze, ferie, permessi; - art. 8 - Aspettative e congedi che sospendono la prestazione; - art. 9 - Conferma di assenze già autorizzate; - art. 10 - Disciplina delle incompatibilità; - art. 11 - Procedimenti disciplinari; - art. 12 - Codice di comportamenti; - art. 13 - Datore di Lavoro; - art. 14 - Fascicolo personale; - art. 15 - Trattamento economico; - art. 16 - Buoni pasto; - art. 17 - Spese di trasferta; - art. 18 - Rapporto assicurativo INAIL; - art. 19 - Applicazione del trattamento economico; - art. 20 - Piano delle performance-obiettivi-valutazione; - art. 21 - Informazione; - art. 22 - Relazioni sindacali; - art. 23 - Gestione dei flussi di comunicazione dati; - art. 24 - Quadro finanziario; - art. 25 - Validità;	v. file allegato

	Elenco del personale attestato ai servizi provinciali per l'impiego e ai CPI, alla data di entrata in vigore della L. 56/2014.	
DGR n. 147 del 24 febbraio 2017 “Legge Regionale 13 maggio 2016, n. 9 - art. 14. Approvazione schema di convenzione per il trasferimento all'Agenzia “LAB - Lavoro ed apprendimento Basilicata” del personale di ruolo a tempo indeterminato dipendente delle Province di Potenza e Matera e funzionalmente attestato alle Agenzie provinciali per la formazione professionale”	Lo schema di convenzione in oggetto, si compone dei seguenti articoli: art. 1 - Trasferimento del personale funzionalmente assegnato alle Agenzie provinciali, oggetto di riordino ai sensi della L. n. 56 del 7/04/2014 e della Legge Regionale n. 49 del 6/11/2015; art. 2 - Posizione giuridica ed economica del personale trasferito; art. 3 - Fondo per la retribuzione accessoria del comparto; art. 4 - Vincoli di finanza pubblica relativi alla spesa del personale; art. 5 - Procedimenti a cura delle province; art. 6 - Disciplina transitoria del personale trasferito all'Agenzia; art. 7 - Personale addetto alla funzione amministrativa della formazione; Allegato A - Elenco nominativo del personale, con i relativi profili, proveniente dalla provincia di Potenza Allegato B - Elenco nominativo del personale, con i relativi profili, proveniente dalla provincia di Potenza Allegato C e D - Personale addetto contabilità, rendicontazione e gestione del personale Il personale di cui agli allegati A e B, a decorrere dal 1 marzo 2017, transita nei ruoli dell'Agenzia regionale. Il personale di cui agli allegati C e D, a decorrere dal 1 marzo 2017, cessa il distacco temporaneo alle province e rientra nei ruoli ordinari della Regione, assegnato al Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.	v. file allegato
Legge Regionale 30 gennaio 2017 n. 4 “Norme in materia di accreditamento ai Servizi per il Lavoro”	La L.R. disciplina l'accreditamento ai servizi per il lavoro di operatori pubblici e privati diversi dai Centri per l'Impiego, quale strumento strategico per l'attuazione delle politiche regionali in tema di lavoro e occupazione. È stata elaborata in coerenza con il disposto dell'art. 12 del D.Lgs. n. 150/2015 e si compone dei seguenti nove articoli: 1. Finalità e Funzioni della Regione; 2. Sistema di accreditamento regionale; 3. Rete Regionale; 4. Servizi pubblici per il lavoro; 5. Soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro; 6. Sistema di sostegno alla persona nelle politiche attive del lavoro; 7. Procedure di accreditamento;	

	8. Programmazione regionale; 9. Entrata in vigore.	
DGR n. 280/2016 Accordo per la gestione delle funzioni e del rapporto di lavoro dei dipendenti provenienti dalle Province trasferiti nei ruoli della Regione Basilicata - Proroga termini	Si tratta della proroga dei termini della Convenzione per la gestione delle funzioni e del rapporto di lavoro dei dipendenti provenienti dalle province trasferiti nei ruoli della Regione - Riguarda anche personale destinato all'organico dell'Agenzia Agenzia L.A.B.	
DGR n. 1266 del 8 novembre 2016 Approvazione "Indirizzi operativi del sistema pubblico di mediazione tra domanda e offerta di lavoro - Stato di disoccupazione e collocamento obbligatorio	Il documento si articola in una parte introduttiva generale riguardante: - Premessa concernente i riferimenti normativi, - Definizioni, e IV sezioni che approfondiscono i seguenti argomenti: <u>I Gestione dello stato di disoccupazione:</u> - Stato di disoccupazione, - Dichiarazione di immediata disponibilità, - Patto di Servizio Personalizzato, - Profilo personale di occupabilità, <u>II Sospensione e perdita dello stato di disoccupazione:</u> - Sospensione dello stato di disoccupazione, - Perdita dello stato di disoccupazione, <u>III Iscrizione nelle liste di collocamento obbligatorio:</u> - Iscrizione nelle liste delle persone con disabilità, - Conservazione dello stato di disoccupazione, - Sospensione dello stato di disoccupazione, - Perdita dello stato di disoccupazione, <u>IV Avviamento al lavoro - Collocamento Obbligatorio:</u> - Avviamento presso datori di lavoro pubblici e privati, - Abolizione graduatorie uniche provinciali, <u>V Criteri e modalità di formazione delle graduatorie:</u> - Criteri di formazione delle graduatorie, - Priorità nella graduatoria di cui all'art. 1 della L. 68/99, - Priorità nella graduatoria di cui all'art. 18 c. 2 della L. 68/99, - Disposizioni finali.	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 11.09.2015	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

Delibera della Giunta Regionale n. 1059 del 15 giugno 2016 - Approvazione schema di contratto di lavoro del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e le transazioni nella vita attiva LAB (Lavoro Apprendimento Basilicata)	schema di contratto di lavoro del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e le transazioni nella vita attiva LAB (Lavoro Apprendimento Basilicata)	
Delibera della Giunta Regionale n. 1077 del 22 settembre 2016 - Disegno di Legge concernente "Norme in materia di Accreditamento ai servizi per il Lavoro"	Il Disegno di Legge si compone di 8 articoli che disegnano la cornice normativa regionale per l'accreditamento di soggetti privati alla erogazione dei servizi per il lavoro. - Principi e finalità generali, - Sistema di accreditamento regionale, - Rete regionale, - Servizi pubblici per il Lavoro, - Soggetti privati accreditati ai servizi pubblici per il lavoro, - Sistema di sostegno alla persona nelle politiche attive del lavoro, - Procedure di accreditamento, - Programmazione regionale, - Entrata in vigore. La disciplina si completerà con l'adozione del Regolamento Regionale, delle procedure interne e dell'Avviso Pubblico per la selezione dei soggetti.	v. file allegato
Legge regionale n. 9 del 13 maggio 2016 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e le transizioni nella vita attiva (L.A.B. LAVORO E APPRENDIMENTO BASILICATA)	La legge, composta di 19 artt. suddivisi in VI Titoli: - Disposizioni generali, - Istituzione, compiti e attività dell'agenzia, - Ordinamento, - Sistema di Vigilanza, controllo e valutazione, - Strumenti e personale, - Norme transitorie e finali.	v. file allegato
Legge regionale n. 55 del 30/12/2015 "Disposizioni in materia di contratti di lavoro, orientamento, formazione ed in materia di scadenze normative"	L'Art. 6, in particolare, prevede che nelle more del completamento della procedura di avvio dell'Agenzia Regionale per il lavoro e le transizioni alla vita attiva di cui all'art. 26 della l.r. 13 agosto 2015 n. 30, al fine di garantire la continuità amministrativa, le province tramite le Agenzie provinciali completano le attività già assegnate ed eseguono le ulteriori azioni che la regione assegna loro. Al c. 2 dello stesso articolo la regione	v. file allegato (stralcio art. 6)

	dispone la soppressione e la messa in liquidazione delle Agenzie provinciali.	
Legge regionale n. 49 del 6/11/2015 “Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della Legge 7 aprile 2014 n. 56 e s.m.i.”	La legge definisce le procedure per il trasferimento delle funzioni e del personale	Già inviata via mail
Legge regionale n. 5 del 27/01/2015, <i>Legge di stabilità regionale</i>	La legge di stabilità regionale prevede: • Istituzione del Fondo Regionale per l’occupazione sostenibile e di qualità (art. 46) • istituzione del Fondo Regionale per il riordino delle funzioni delle province in attuazione della L. n. 56/2014 (c.d. Legge Del Rio) (art. 32); • istituzione di un fondo per sostenere la riforma del Sistema Formativo integrato regionale e la prosecuzione delle attività delle Agenzie Formative provinciali (art. 31);	Il disegno di legge regionale di riordino delle province e all’esame della commissione consiliare competente.
Delibera della Giunta Regionale n. 693 del 10 giugno 2014 “Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e Giunta Regionale. Modifica parziale alla D.G.R. n. 227/2014	La delibera stabilisce: • la nuova denominazione dell’Ufficio Lavoro che si chiamerà “Ufficio Politiche del Lavoro” L’Ufficio Politiche del Lavoro sarà incardinato al Dipartimento Politiche di Sviluppo. Lavoro, Formazione e Ricerca che rientrerà nell’Area della Giunta Regionale	Politico: ci sarà un ruolo di centralità della Giunta nelle Politiche del Lavoro Tecnico: l’indirizzo specifico dell’ufficio nell’attuazione delle politiche attive

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 11.09.2015	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

DGR n. 44 del 21 gennaio 2014 “Linee guida condivise tra Stato Regioni e Province Autonome per la regolarizzazione e gestione dello stato di disoccupazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 1,2,4 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e successive modifiche ed integrazioni-Presa d’atto	La DGR recepisce Linee guida condivise tra Stato, Regioni e Province Autonome per la regolarizzazione e gestione dello stato di disoccupazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 1,2,4 del decreto legislativo 21 aprile 2000,n. 181 e successive modifiche ed integrazioni di cui all’Accordo Governo e Regioni del 5-12-2013 ,incarica l’Ufficio Lavoro e Territorio dei successivi atti per l’attuazione del provvedimento adottato e dispone la notifica delle suddette Linee Guida alla Provincia di Potenza e alla Provincia di Matera	Tecnico: Recepito testo delle Linee guida nazionali senza integrazioni o elaborazioni aggiuntive
Legge Regionale n. 33/2003 - Riordino del Sistema formativo integrato	L’integrazione tra politiche del lavoro e formative in Basilicata si sostanzia con la Legge Regionale n.33 del 2003 e successive modifiche in cui il sistema integrato per l’impiego viene organizzato come un insieme articolato di servizi territoriali e di funzioni strategiche per la promozione dell’occupazione e delle politiche sociali del mercato del lavoro. La legge disciplina l’istituzione da parte delle Province delle Agenzie provinciali per la formazione professionale, l’orientamento e l’impiego che costituiscono lo strumento operativo “in house” delle politiche provinciali e regionali in materia di formazione, orientamento e politiche attive.	Tecnico: rivedere alla luce della legge di riordino delle competenze delle province
Delibera Giunta Regionale N. 163/2003 - “Modello Regionale standard per l’organizzazione dei Centri per l’Impiego previsti dalla L.R. n. 29/98”.	Modello Regionale standard per l’organizzazione dei Centri per l’Impiego previsti dalla L.R. n. 29/88. Secondo la proposta del modello lucano i CPI hanno la missione prioritaria di favorire l’incontro tra D/O di lavoro perseguendo gli obiettivi di: • rilevare i fabbisogni occupazionali delle imprese, sia dichiarate che latenti; • attivare i processi di adeguamento delle competenze professionali dei lavoratori alle esigenze delle imprese; • partecipare ad azioni promozionali attivati dai servizi territoriali in rete volti a favorire lo sviluppo locale e l’innalzamento del livello occupazionale.	Tecnico: si è rinnovata l’attenzione per gli standard organizzativi dei SPI con il supporto di Italia Lavoro che si è sostanziato con la DGR 1203/2011- Approvazione Direttive recanti “Definizione delle prestazioni, degli standard e dei livelli minimi dei servizi per l’impiego”. Politico: Il modello non è stato mai attuato nella sua concretezza per carenza di dialogo tra Regione e Province

Normative regionali su mdl e altre regolamentazioni attuative		
Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento (<i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i>)	Osservazioni/Note
Delibera di Giunta n. 227 del 19/02/2014 “Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali “Presidenza della Giunta e Giunta Regionale”	La DGR modifica la denominazione del dipartimento Lavoro i “Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca”. La competenza in materia di lavoro è incardinata presso l’Ufficio Lavoro e Territorio	Tecnico: la DGR costituisce un legame diretto tra le Politiche del Lavoro e le Politiche di Sviluppo
DGR n. 421 del 16 aprile 2013 - “Ridefinizione parziale degli ambiti di competenza e degli incarichi dirigenziali dei dipartimenti Attività Produttive e politiche dell’impresa e Formazione Lavoro Cultura e Sport”	La DGR ridefinisce le aree di attività del Dipartimento Attività Produttive, Politiche dell’Impresa, Innovazione Tecnologica trasferendo in capo al suddetto Dipartimento le competenze in materia di Politiche del Lavoro che prima erano di pertinenza del Dipartimento Formazione. Pertanto l’Ufficio Lavoro e Territorio è attestato al Dipartimento attività Produttive che assume la seguente denominazione “Dipartimento Attività Produttive, Politiche dell’Impresa e del Lavoro, Innovazione Tecnologica”	Tecnico: Italia Lavoro per le tematiche relative ai Servizi per il Lavoro
Delibera Giunta Regionale N. 479/2012 - Accordo Stato Regioni del 12-02-2009 “Approvazione atto di Indirizzo per la prosecuzione delle politiche di intervento contro la crisi”	L’Atto di Indirizzo si pone come un documento contenente le linee operative per la realizzazione in Basilicata di quel disegno strategico che la Regione intende mettere in atto per fronteggiare la grave congiuntura occupazionale determinata dalla crisi finanziaria mondiale, con la messa a punto di un sistema integrato, da una parte, di politiche passive volte al sostegno del reddito dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, e, dall’altra, di interventi di politiche attive, mirate a conservare e accrescere le conoscenze e le competenze dei lavoratori nella prospettiva di un loro reinserimento nel mondo del lavoro. Nell’ambito delle linee operative tracciate dall’Atto di Indirizzo i SPI offrono i servizi di: <u>Orientamento professionale</u> - colloquio individuale di orientamento (orientamento di I livello), che ha finalità di approfondire la storia professionale del lavoratore e di aiutarlo a progettare il proprio percorso formativo e professionale; - consulenza individuale per l’approfondimento diagnostico e valutativo (orientamento di II livello), mirato alla valutazione dell’occupabilità, rivolto	Tecnico: evidenziare la trasversalità del <i>Programma ACT Azioni di sostegno all’attuazione sul territorio delle politiche del lavoro</i>

	ai soggetti che, dopo aver svolto il colloquio individuale di orientamento, presentano ridotta autonomia nella scelta del percorso di politica attiva e problemi che incidono sulla capacità e sulla performance; • attività di counseling orientativo, • redazione di un bilancio di competenze e/o di un bilancio di prossimità. • attività di informazione orientativa, ovvero consultazione autonoma o con l'aiuto di esperti di assistenza tecnica, di sistemi informativi strutturati (cartacei e/o multimediali) su opportunità di formazione e di lavoro; attività di formazione orientativa, ovvero moduli brevi destinati a gruppi di utenti con omogenei fabbisogni informativo-formativi, su particolari aree (monotematiche o pluritematiche) connesse al processo orientativo (tecniche di ricerca attiva del lavoro). • ricerca attiva del lavoro, ovvero il complesso di azioni finalizzate allo sviluppo di tecniche di autopromozione e all'addestramento all'uso degli strumenti di ricerca del lavoro. <u>Accompagnamento al lavoro</u> Sono tutte le operazioni con le quali i Servizi pubblici per il lavoro sono chiamati a favorire il reinserimento lavorativo e/o ad agevolare le politiche attive agite dalla Regione Basilicata o da altre pubbliche amministrazioni o direttamente dalle imprese.	
Delibera di Giunta Regionale n. 980/2011- Asse VII Capacità Istituzionale "Procedura aperta per l'acquisizione servizio evolutivo e di assistenza specialistica del Sistema Informativo lavoro -BASIL della Regione Basilicata"	Si tratta di una gara indetta per implementare il sistema Basil. L'intervento mirato a favorire il colloquio tra settore pubblico e settore privato diretto a creare una banca dati interattiva per l'incontro tra D/O di lavoro in Basilicata facilitando in tale modo il dialogo tra i CPI (settore pubblico) da un lato e aziende e persone in cerca di lavoro (settore privato) dall'altro. La gara è stata aggiudicata con la D.D. n.920/2012. Le prestazioni dei servizi evolutivi sono state attivate il 15 ottobre 2013. Nei suddetti servizi evolutivi rientra l'attivazione del nodo Cliclavoro Basilicata e la realizzazione del portale Lavoro Basilicata, la cui funzionalità sarà sperimentata con la pubblicazione dell'Avviso Pubblico per l'inserimento lavorativo dei beneficiari del programma un Ponte per l'Occupazione (D.G.R. n. 1290/2011).	Tecnico Supporto all'implementazione dei contenuti del nascente Portale Lavoro Basilicata
Delibere Giunta Regionale N. 2411/2005 e s.m.i. Sistema Informativo Lavoro della Regione Basilicata/BAS-SIL-	La Regione Basilicata ha attivato su tutto il territorio regionale il Sistema Informativo Lavoro Ba.Sil per la gestione integrata dei servizi per l'impiego, che eroga servizi innovativi all'utenza del territorio e fornisce costantemente importanti informazioni sul mercato del lavoro locale. La realizzazione del Sistema	

Piano Operativo di dettaglio	informativo si colloca, infatti, nel quadro del programma nazionale per l'e-government quale strumento di supporto agli operatori delle Province (Potenza e Matera) per l'erogazione di informazioni e servizi in materia lavoro. Ba.Sil ha caratteri di omogeneità sull'intero territorio regionale e parametri-funzioni personalizzabili a livello locale al fine di garantire una gestione uniforme ma flessibile dei servizi erogati, consentendo agli operatori di gestire in modo completo le pratiche amministrative di back office e di front office dei Centri per l'Impiego: gestione delle liste relative al D.Lgs 181/00 e D.Lgs 297/02, liste di mobilità, L.68/99, accoglienza, orientamento, ex art.16 L. 56/87, collocamento obbligatorio. Con l'attivazione del Nodo di Coordinamento Regionale autonomo che dialoga e scambia comunicazioni con il Ministero del Lavoro e le altre regioni italiane secondo gli standard tecnologici definiti dal Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro del 30.10.2007, Ba.Sil costituisce il Sistema Informatico CO (Comunicazioni Obbligatorie on line) della Regione Basilicata. Tale sistema consente l'invio on-line delle comunicazioni di assunzione, cessazione, proroga, trasformazione dei rapporti di lavoro secondo quanto definito dal DM 30.10.2007 unitamente all'invio on-line del prospetto informativo dei lavoratori disabili (L. 68/99).	
Legge n. 28/2001 - Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e s.m.i.	Nel 2001 la Regione Basilicata ha approvato la Legge n. 28 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili" in cui è stato recepito quanto previsto dalla Legge n. 68/99 ed ha sancito i principi, le modalità di accesso al lavoro delle persone disabili e il ruolo dei CPI. La Regione individua nei Servizi del Lavoro delle Province gli Uffici competenti di cui all'art. 6 della legge n. 68/99, i quali operano nel rispetto dei criteri delle modalità di gestione previsti dalla L.R. n. 29/98, avvalendosi sul territorio dei Centri per l'Impiego. - I Servizi competenti formulano e pubblicano annualmente le graduatorie previste dal comma 2 dell'art. 8 della Legge n. 68/99, in analogia a quelle di cui all'art. 16 della Legge n. 56/87. Le stesse, valide per gli avviamenti sia presso gli Enti pubblici che i datori di lavoro privati, vengono predisposte nel rispetto dei criteri già individuati nel D.P.R. n. 246/97. Eventuali integrazioni agli stessi legate a particolari esigenze del territorio sono deliberate dalla Commissione Permanente per l'Impiego della Basilicata. - I Servizi, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 9 della citata legge n. 68/99, curano la gestione e l'avviamento degli aventi diritto previo accertamento della compatibilità delle condizioni di disabilità con le competenze professionali richieste. - Rilasciano ai datori di lavoro, che ne fanno richiesta, la certificazione liberatoria di cui all'art. 17 della Legge n. 68/99. I Centri per l'Impiego curano: -	

	iscrizioni, reiscrizioni, aggiornamenti e quant'altro attiene alle procedure di inserimento nelle liste speciali dei soggetti protetti; - certificazioni; - statistiche.	
Legge regionale n. 29 del 8-09-1998, Norme in materia di politiche regionali per il lavoro e servizi integrati per l'impiego	Nel 1998 la Regione Basilicata ha approvato la Legge Regionale n. 29 "Norme in Materia di Politiche per il Lavoro e Servizi Integrati per l'Impiego" e successive modifiche e integrazioni in cui ha recepito quanto previsto dal D.lgs. 469/97 ed ha definito i principi e i criteri per l'organizzazione del sistema regionale dei servizi integrati per l'impiego, declinando le attività che i CPI istituiti dalle Province devono svolgere: - servizi relativi alle funzioni ed ai compiti in materia di collocamento (collocamento ordinario, collocamento agricolo, collocamento dello spettacolo sulla base di un'unica lista nazionale ,collocamento obbligatorio, collocamento dei lavoratori non appartenenti all'Unione europea, collocamento dei lavoratori a domicilio, collocamento dei lavoratori domestici, avviamento a selezione negli enti pubblici e nella pubblica amministrazione, ad eccezione di quello riguardante le amministrazioni centrali dello Stato e gli uffici centrali degli enti pubblici) di cui all'art.1 comma 1 D.lgs. 469/97; - servizi di preselezione e incontro domanda e offerta di lavoro; - iniziative volte ad incrementare e ad incentivare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; - servizi di informazione, di preselezione, orientamento e consulenza individuale sia a favore dei lavoratori che delle imprese; - servizi connessi ai compiti di gestione nelle materie di cui all'art.2,comma 2,del D.lgs. n.469 del 1997	Tecnico: necessità di aggiornare la legge regionale sul lavoro alla luce della riforma del MDL, del decreto Salvalitalia e del Decreto legislativo su riordino PAL. Al fine di riavviare l'Assistenza Tecnica sarebbe necessario implementare il Protocollo d'Intesa tra Regione Basilicata e Italia Lavoro il cui schema è stato approvato con Delibera di Giunta n. 827/2009. Nel Protocollo dovranno incrociarsi le esigenze di Assistenza Tecnica della Regione con le gli obiettivi e le finalità del Programma ACT Azioni di sostegno all'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro. Politico: fissare un incontro congiunto con Assessore Regionale al Lavoro e la Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro per poter presentare le linee di assistenza tecnica di Italia Lavoro facendo emergere un sistema di convenienze per la Regione Basilicata (es. supporto tecnico a costo zero, presenza di operatori /progettisti sul territorio pronti a collaborare).

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 11.09.2015	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

		Criticità: lunghi tempi di attesa per fissare un incontro con l'Assessore al Lavoro e con la Dirigente Generale. N.B. : questa criticità rilevata impatta negativamente su tutte le altre osservazioni indicate E' stata approvata la proposta di PAT, predisposta nell'ambito del programma ACT. Sono in corso le attività di AT su "definizione della disciplina dell'accreditamento" e "gestione dello stato di disoccupazione"
--	--	---

Accreditamento dei servizi per il lavoro

Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento (dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL)	Osservazioni/Note
D.G.R. n. 927/2012 - Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 33, artt. 22 e 25. "Disposizioni per l'accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione e orientamento". Approvazione. (aggiorna le precedenti procedure di cui alle D.G.R. n. 2587/2002 e n. 574/2010)	La Delibera dettaglia i seguenti aspetti: • principi generali, • destinatari, • attività oggetto di accreditamento, • requisiti da soddisfare, • modalità di accesso, • procedure di accreditamento sistema di controlli, • monte crediti, • condizioni per la permanenza, • cause di sospensione e revoca, • salvaguardia dell'utente.	Tecnico: rendere operativa con cadenza semestrale, la verifica, il monitoraggio, e l'implementazione della definizione delle prestazioni e dei livelli minimi dei servizi per il lavoro con l'attivazione della governance della Commissione Permanente per l'Impiego unitamente alle Province. Politico: aprire il dialogo con la Dirigente generale del Dipartimento Lavoro evidenziando che oltre a qualificare i SPI bisogna avviare un tavolo di confronto

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 11.09.2015	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

		sull'accreditamento dei Servi per il Lavoro
Delibera Giunta Regionale 1152/2011 approvazione schema di intesa interistituzionale tra Regione Basilicata Provincia di Potenza e Provincia di Matera per la promozione e l'orientamento, dell'istruzione, formazione professionale e delle politiche attive del lavoro a sensi dell'art.12 e s.s. della L.r. 33/2003-Periodo 2011-2013	In linea con il PO FSE Basilicata 2007-2013, obiettivo dell'Intesa 2011-2013 è quello di: <i>“promuovere lo sviluppo, la piena occupazione e la qualità del lavoro attraverso il miglioramento degli investimenti in capitale umano e nella ricerca, l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese pubbliche e private, il sostegno all'integrazione sociale e alle pari opportunità”</i> . Le Province quali Organismi Intermedi e tenuto conto del riparto finanziario per asse e per anno concordato con la Regione Basilicata intendono trasformare i servizi provinciali per il lavoro e per la formazione (CPI e Agenzie Provinciali per la Formazione e l'Orientamento” APOFIL-AGEFORMA”) in soggetti di cambiamento, attraverso interventi mirati di interazione mediante l'azione del network degli attori locali, di connessione attraverso la diffusione di metodologie, di innovazioni, di buone pratiche. Si punta a declinare le politiche attive del lavoro e della formazione in un network tra i Centri per l'Impiego, l'Agenzia Formativa, le istituzioni scolastiche, le istituzioni Universitarie e tutti gli attori locali pubblici e privati della filiera “istruzione formazione e lavoro”.	
Delibera Giunta Regionale 1645/2004 (modificata ed integrata dalle DD.GG.RR. n. 1333/06, n. 1332/08) - indirizzi operativi in materia di riforma del Sistema Pubblico di mediazione tra domanda e offerta di lavoro in attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 297/2002.	Con le DGR menzionate nei riferimenti normativi la Regione Basilicata pone l'attenzione su: - Anagrafe regionale del lavoro - Scheda anagrafica professionale - Stato di disoccupazione - Servizi e livelli delle prestazioni dei Centri per l'Impiego - Collocamento obbligatorio - Colloquio di orientamento - Patto di servizio - Piano di azione individuale - Avviamento a selezione presso le PP.AA.	

Standard dei servizi e livelli essenziali delle prestazioni

Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento (dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL)	Osservazioni/Note
Delibera Giunta Regionale n. 597 del 05	Il documento contiene una ricognizione completa del <i>quadro normativo di riferimento</i> , le finalità delle	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 11.09.2015	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

maggio 2015 - Approvazione del "Repertorio degli Standard dei Servizi per il Lavoro" - Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 1203 dell'8 agosto 2011	prestazioni e dei servizi per il Lavoro, da erogare in maniera omogenea su tutto il territorio regionale, anche alla luce della nuova definizione dei servizi e dei <i>"Livelli essenziali delle prestazioni"</i>, introdotti dalla <i>Legge 92/2012</i>, gli standard per l'erogazione dei servizi stessi, comuni a tutta la rete dei servizi pubblici per l'impiego e nella prospettiva della partecipazione alla rete di soggetti privati. Il documento tiene conto, inoltre: • degli impegni assunti dalla regione per l'attuazione della <i>Garanzia Giovani</i>, in coerenza con le misure e i contenuti previsti nel Piano di attuazione regionale; • delle <i>linee guida</i> condivise tra Stato, Regioni e Province autonome e province la regolazione e la <i>gestione dello stato di disoccupazione</i> e del ruolo assunto dal <i>Patto di Servizio</i>. Un ruolo essenziale viene assunto dalla definizione del <i>Piano di Azione Individuale</i> che ne è parte integrante e contiene le specifiche azioni da mettere in campo. Vengono esposti in dettaglio i <i>Costi Standard</i> dei servizi per tipologia di utente (<i>cittadini, datori di lavoro</i>) e per i servizi afferenti alle varie aree di prestazione: <i>Area A - Servizi di Base, Area B - Servizi specialistici, Area C - collocamento mirato, Area D - servizi di inserimento lavorativo, Area E - servizi ai datori di lavoro</i>. Per ciascuna area sono state descritte in apposite <i>schede</i>: attività, destinatari, condizioni di erogazione, output, modalità di erogazione, durata minima e massima delle attività, unità di costi standard, indicatori.	
D.G.R. n. 243/2011 - Legge Regionale n. 33 dell'11 dicembre 2003, artt. 12, 27 e 28. Approvazione del "Documento metodologico per la costruzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali, degli standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze e degli standard per la	Il documento analizza ed approfondisce i seguenti aspetti: - finalità, - contesto, - riferimenti concettuali fondamentali e principali criteri dell'azione regionale, - componenti e quadro logico, - standard per la progettazione ed erogazione dei progetti formativi, - sistema informativo regionale, - indirizzi operativi, allegati (pianificazione operativa attività, glossario regionale, scheda riepilogativa riferimenti normativi, analisi dei sistemi regionali italiani).	

progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi".		
DGR 1203/ 2011- Approvazione Direttive recanti "Definizione delle prestazioni, degli standard e dei livelli minimi dei servizi per l'impiego".	La definizione delle prestazioni e dei livelli minimi dei servizi per il lavoro vuole quindi delineare: - il percorso di completamento dei processi per la qualificazione dei servizi, attraverso la definizione delle prestazioni che devono essere erogate ai cittadini e le attività rivolte alle imprese; - il presupposto per l'aggiornamento del Sistema Informativo Lavoro Regionale quale strumento utile alla programmazione strategica delle politiche e dei servizi, in termini di allineamento tra il flusso dei dati e le analisi che ne discendono; - la condizione per il collegamento tra erogazione dei servizi e monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza degli stessi, della Rete e delle politiche; L'aggiornamento delle regole, attraverso il graduale ed omogeneo raggiungimento di standard nell'erogazione dei servizi, diventa la condizione essenziale per posizionare i Servizi per l'Impiego al centro del delicato ma fondamentale processo di erogazione delle politiche attive del lavoro a favore degli utenti/clienti, creando relazioni stabili con gli altri soggetti del mercato del lavoro. In questo contesto si fissano le prestazioni e gli standard di erogazione, per ottenere l'implementazione dei servizi su tutto il territorio, supportando il completamento del processo di riforma dei Centri per l'Impiego, indirizzandoli a scelte concrete per soddisfare il bisogno/diritto di poter accedere al lavoro. I Centri per l'Impiego costituiscono una "piattaforma logistica" per l'erogazione di servizi, la cui efficacia e i cui risultati in termini di funzionamento del sistema dipendono dalla contemporanea e sinergica realizzazione di politiche attive. A ciò occorre aggiungere il ruolo che la normativa regionale assegna alle Agenzie Formative Provinciali. In altri termini le prestazioni dei Centri per l'Impiego, così come definite, in seguito, nel documento, devono essere accompagnate da azioni di politiche attive del lavoro programmate e messe in campo dalla Regione Basilicata e dalle Province. Il modello di funzionamento complessivo, dunque, deve prevedere politiche diverse per aree di intervento da articolare su target diversi di utenti finali con strumenti quali voucher formativi e di conciliazione, tirocini formativi, work experience, etc.	Aggiornamento e implementazione delle Direttive recanti "Definizione delle prestazioni, degli standard e dei livelli minimi dei servizi per l'impiego".